



**In occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'Autismo,  
l'Associazione Oikia presenta**

*...e navigo a vista...*

*...nella speranza di essere*

Un dialogo tra la musica delle parole e le parole della musica  
sopra un mare di immagini.

“lento è il mio scrivere  
a strati, a salti, a scatti. Ambiguo  
Ho frotte di pensieri orfani di parole.  
Esconocomeesconoseescono...  
...da tempo sono uscito dalla mia clandestinità:  
scrivo...e navigo a vista...nella speranza di essere”

*Pier Carlo Morello*

Il “Teatro delle Lune” con R.Berardo e R.Conte (voci), G.Norris (pianoforte) e F.Colosio (filmati), dà vita ai testi di Pier Carlo Morello, giovane autistico Dottore in Scienze Umane e Pedagogiche all'Università di Padova

**2 APRILE 2015 ore 21.00**

Auditorium del Centro San Gaetano

Via Altinate, 71 Padova

**Ingresso libero** con offerta responsabile

www.centroikia.it  
info@centroikia.it  
+39 327 7914684

Pier Carlo ci fa entrare nel **mondo dell'autismo**, che conosciamo così poco...  
Spalanca per noi le sue cupole di vetro, entro cui la vita rimane assorta, sospesa...  
il tempo non batte...la mente resta stoppata...le parole premono contro muri  
invisibili...non possono uscire...le immagini e la musica riempiono il vuoto  
di una solitudine...cercata...subita...compagna assidua di vita.  
E lo fa dall'interno, con l'autorevolezza di chi se ne intende di persona.

Ci parla di bambini "persi" nella nebbia, a volte bloccati dalla paura, a volte felici  
avvolti nelle loro stereotipie...di tenere vite mai fiorite, schiacciate sotto il pregiudizio  
scientifico del ritardo mentale o dell'assenza di sentimenti e desideri...sfiniti dalla  
impossibilità di comunicare sotto lo sguardo diffidente dei "normali".

Ci racconta i suoi percorsi scolastici: la noia e la rabbia verso proposte scolastiche  
"per deficienti", il turbinare delle insegnanti di sostegno distratte, l'affetto limpido,  
l'intuito e l'aiuto disinteressato dei compagni...Il coraggio, la costanza e l'impegno  
di qualche buon insegnante ed educatore.

Poi descrive l'incredibile **scoperta della parola scritta** possibile...  
le cupole di vetro che si aprono...**il profumo della vita vera**...  
un mezzo per comunicare con gli altri e per dimostrare di non essere stupido...  
fino al sogno dell'Università che può diventare reale...

E infine il lavoro...quello che oggi lo appassiona...essere educatore...condividere  
la magia dei bambini che imparano a crescere insieme...tentare di far capire agli  
adulti che si occupano di autistici, con la sua sudata **Tesi di Laurea**,  
che cosa è utile davvero per loro. E che cosa invece li umilia, li opprime, scatena la  
loro rabbia o fa spegnere poco a poco le loro menti nel "lago nero" della solitudine,  
in assenza di parola.

Con questo coinvolgente dialogo tra parole, musica e immagini Pier Carlo,  
insieme a chi condivide il suo impegno e il suo coraggio,  
combatte ancora per un sogno: **costruire ponti tra mondi tipici e atipici  
per fare incontrare identità diverse nella comune umanità.**